

ISTITUTO

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

NIZZA MONFERRATO

24 luglio 1922.

Carissima Sorelle,

La circolare del p. p. mese vi accompagnava copia di una preziosa lettera del nostro Reverendissimo Superiore, lettera che ha dovuto riuscire di comune gradimento, di conforto e soprattutto di stimolo, per dare all'anima nostra l'ultimo tocco di preparazione agli straordinari, solenni festeggiamenti giubilari di Casa - Madre, destinati a produrre, più che entusiasmo nel pubblico, una vera e soda riforma nella nostra vita.

Ora ho la grande soddisfazione di accompagnarvene una seconda che, sebbene non espressamente diretta a noi, dimostra come noi fossimo nella mente dell'Autore mentre la scriveva e mentre la consegnava alla tipografia, a cui ne ordinava una tiratura sufficiente ad offrirne una copia per ogni nostra Casa. .

Rendiamo grazie al Signore il quale, nel privarci di un Padre che aveva tanta cura del nostro religioso perfezionamento, ce ne ha dato un altro, non meno interessato del nostro bene. Leggiamo con devota attenzione il prezioso documento ch'Egli c'invia: è la relazione della sua visita al Papa e dei tesori di grazia che ha ottenuto dal Vicario di Nostro Signore per i suoi Figli e per le sue Figlie, allo scopo di stimolarci sempre più a non disgiungere mai il lavoro dalla preghiera; quella preghiera che richiede l'esercizio di tutte le facoltà dell'animo.

Facciamo ciascuna nostro pro di questa nuova miniera di celesti favori, offertaci dalla misericordia del Signore, a saldo

di ogni nostro debito spirituale, ad aiuto nel ritorno sui nostri passi verso Mornese, e a preparazione dell' Istituto per un secondo cinquantenario, ricco di nuove e più belle speranze.

Vi presento pure il libriccino tanto desiderato dei vari formulari di esame per l'Esercizio di Buona Morte. È un prezioso ricordo dell'indimenticabile D. Albera di s. m.. Egli lo rivide, se ne compiacque, lo approvò e volle aggiungervi la prefazione, dalla quale emerge tutto l'ardore del suo spirito e tutta la stima ch'Egli aveva dell'esame di coscienza, quale mezzo efficacissimo di cristiana e religiosa perfezione.

Un po' in ritardo è giunto il Decreto che concede a tutti i Sacerdoti, che celebrano nelle Chiese e Cappelle dell'Istituto, la facoltà di celebrare la S. Messa votiva propria di Maria Ausiliatrice nei giorni 11, 12 e 13 agosto. Ove questo avviso giunge in tempo, le Direttrici se ne possono valere a gloria della nostra Celeste Patrona, comunicando, a chi di ragione, il privilegio ottenuto.

Ed ora, ancora un augurio di cuore, a tutte. Che le imminenti Feste Giubilari di Casa Madre - ed è quanto dire di tutto l'Istituto quivi raccolto in ispirito e in preghiera, - abbiano a lasciare in ciascheduna di noi l'impronta incancellabile delle generose risoluzioni, che andiamo formulando: vivere, cioè, la vita di preghiera nel lavoro assiduo per la salvezza delle anime, prima fra tutte la nostra!

Sicura della volonterosa adesione di ognuna, cordialmente vi saluto, raccomandandomi alle vostre ferventi orazioni.

Sempre vostra

Affezionatissima Madre

Suor Caterina Daghero.

di ogni nostro debito spirituale, ed aiuto nel ritorno sui nostri
passi verso l'altare, e a preparazione dell'anima per un secondo
rappresentamento, dietro di nuovo e più belle speranze.

Vi presento pure il libriccino tanto desiderato dei vari for-
tari di esame per l'esercizio di Buona Morte. È un prezioso ri-
cordo dell'indimenticabile D. Alberto di S. m. Egli lo rivide, se
ne compiacque, lo approvò e volle aggiungerci la prefazione, dalla
quale emerge tutto l'ardore del suo spirito e tutta la stima che Egli
aveva dell'esame di coscienza, quale mezzo efficacissimo di cri-
stiana e religiosa perfezione.

La per, in ritardo è giunto il Decreto che concede a tutti i
Sacerdoti, che celebrano nella Chiesa e Cappelle dell'istituto, la po-
toltà di celebrare la S. Messa vestiti proprii di Maria Ausili-
trice nel giorno 11, 12 e 13 agosto. Que questo avviso giunge in
tempo, in cui tutti saranno ben disposti a farlo della nostra
Chiesa Patrona, comunicando, a noi di ragione, il privilegio
ottenuto.

Ed ora, ancora un augurio di cuore, a tutti. Che le immani
Feste Giubbili di Casa Madre - ed è quanto dire di tutto l'istitu-
to - quest'anno, in questo, e in questo, - abbiano a lasciare in
ciascuno di noi l'impronta inconfondibile della generosa riso-
luzione, che andiamo formulando: vivere, cioè, in vita di perfetta
nel lavoro assiduo per la salvezza delle anime, prima fra tutte
la nostra.

Stimati della vostra volontà, e della vostra carità, e della vostra
solida, raccomandando alla vostra fedeltà, e alla vostra carità, e alla vostra

Scampate vostra, che per noi è sempre la stessa, e la stessa, e la stessa.

La vostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra.

La vostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra.

La vostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra.

La vostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra.

La vostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra.

La vostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra.

La vostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra.

La vostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra, e la nostra.